

*Fig.* E non vedi ch'io scherzo? osserva  
questa:

*(cerca un momento per terra, dopo aver de-  
stramente cavata una spilla dall' abito di Mar., e la  
da a Barb.)*

E la spilla che il Conte  
Da recare ti diede a la Susanna...  
E servia di sigillo a un bigliettino.  
Vedi s'io sono istrutto.

*Barb.* E perchè il chiedi a me quando sai  
tutto?

*Fig.* Avea gusto d'udir come il padrone  
Ti diè la commissione.

*Barb.* Che miracoli!

Tieni fanciula, reca questa spilla!  
Alla bella Susanna: e dille questo  
E' il sigillo de' pini.

*Fig.* Ah ah! de' pini!

*Barb.* E ver ch'ei mi soggiunse  
Guarda che alcun non veda;  
Ma tu già acerai

*Fig.* Sicuramente.

*Barb.* A te già niente preme.

*Fig.* Oh niente, niente.

*Barb.* Addio, mio bel cugino;  
Vo da Susanna, e poi da Cherubino.  
*(parte saltando.)*

Scena